

Prot. n° 7854 del 15/05/2024

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del D.Lvo 62/2017)

Classe Quinta Sez.K

Istituto professionale
Manutenzione e Assistenza tecnica
Opzione: Manutenzione mezzi di trasporto

Docente Coordinatore:

Angelo Latella

DIRIGENTE SCOLASTICO
Simonetta Di Prima



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

INDICE

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO	p. 2
PROFILO DELL'INDIRIZZO	p. 3
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	p. 4
VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	p. 5
CONSUNTIVO	p. 6
CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	p. 6
CONSUNTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE	p. 7
INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	p. 8
INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	p. 8
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO	p. 10
PERCORSI SVOLTI NELLA CLASSE DURANTE IL TRIENNIO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PTCO)	p. 11
ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	p. 12
ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	p. 14
INDICAZIONI SU DISCIPLINE (schede disciplinari e relazione docente)	p. 15
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	p. 16
LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE	p. 21
PROGRAMMI DISCIPLINARI	p. 23
SIMULAZIONE PRIMA PROVA	p. 59
SIMULAZIONE SECONDA PROVA	p. 84
RELAZIONE DEL TUTOR PER L'ORIENTAMENTO	p. 90

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

- Breve descrizione dell'istituto:

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" DI Messina, che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'Istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che debbono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

- **Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).**

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I nuovi istituti professionali sono caratterizzati da un riferimento prioritario ai grandi settori in cui si articola il sistema economico nazionale, contraddistinti da applicazioni tecnologiche e organizzative che, in relazione alla filiera di riferimento, possono essere

declinate in base alla vocazione del territorio, ai progetti di sviluppo locale e ai relativi fabbisogni formativi. Gli elementi distintivi che caratterizzano gli indirizzi dell'istruzione professionale all'interno del sistema dell'istruzione secondaria superiore si basano, dunque, sull'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi; sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, che è alla base del successo di molte piccole e medie imprese del made in Italy; su una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica.

PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (meccanica, elettronica, elettrotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono.
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.
- reperire e interpretare documentazione tecnica.
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

L'opzione "**Manutenzione dei mezzi di trasporto**" (**progetto T-TEP**) specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione dei mezzi di trasporto. In particolare, il progetto T-TEP (adesso T-TEP 2.0) vede la partecipazione del nostro Istituto ad un percorso di formazione ideato da Toyota in accordo con il Ministero dell'Istruzione e ratificato recentemente con protocollo

registrato il 30/09/2021. Questo progetto, diffuso in tutto il mondo, consente ai partecipanti la possibilità di conseguire competenze e, prossimamente, anche certificazioni specifiche sotto la guida diretta di tecnici della casa automobilistica.

A conclusione del percorso quinquennale, le competenze acquisite dal Diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica” opzione “Manutenzione dei mezzi di trasporto” permetteranno di:

1. Comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e degli apparecchi oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d’uso.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto della modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
6. Agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell’indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”, nell’opzione “Mezzi di trasporto”, sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

**COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO
(indicare il numero degli studenti per ogni colonna)**

Classe	2021/22	2022/23	2023/24
studenti della classe	18	19	18
studenti inseriti	0	1	2
sospensione del giudizio finale	0		
promossi scrutinio finale	18		
non promossi	0	0	0
provenienti da altro istituto	1	0	2
ritirati/trasferiti	1	3	0

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curriculari	Ore di Lezione	2021/22	2022/23	2023/24
ITALIANO	4+4+4	Urso Gabriella	Barresi Antonio	Irrera Roberta
STORIA	2+2+2	Urso Gabriella	Barresi Antonio	Irrera Roberta
CITTADINANZA E COSTITUZIONE/ EDUCAZIONE CIVICA	Sono comprese in quelle di storia	Urso Gabriella Figliozzi Giuseppe	--	--
LINGUA INGLESE	3+3+3	Antonazzo Annunziata	Antonazzo Annunziata	Antonazzo Annunziata
MATEMATICA	3+3+3	Giannetto Diego	La Barbiera Monica	La Barbiera Monica
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1+1+1	Loteta Sergio	Fazio Giuliana	Abate Antonio Suppl. Spanò Emanuela
IRC	1+1+1	Accardi Ada	Accardi Ada	Accardi Ada
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	4+3+3		Ficara Aldo Bonfiglio Antonio	Ficara Aldo Bonfiglio Antonio
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (MECC)	4+3+3	Gennaro Antonino	Gennaro Antonino	Gennaro Antonino
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (ELETT)	2			Bonfiglio Antonio
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	3+5+7	Tavilla Francesca Gennaro Antonino	Tavilla Francesca Suppl. Domenico Salmeri (dal 26/04/22) Meli Letizia	Florio Filippo Meli Letizia
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	5+5+4		Federico Strangis Mobilia	Florio Filippo Meli Letizia
DOS		Cugno Anita (18h.) Indelicato Salvatore (18h.) Valenti Luca (18h.) Latella Angelo (9h.) Pistorino M. Grazia (9h.)	Salvo Giuseppa (9h.) Indelicato Salvatore (18h.) Valenti Luca (18h.) Latella Angelo (9h.) Noto Maria Lorena (9h.)	Salvo Giuseppa (9h.) Indelicato Salvatore (18h.) sostituito da Prestigiacomio Maria Caterina fino al 21/04/2024 Valenti Luca (18h.) Latella Angelo (9h.) Noto Maria Lorena (9h.)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

Si Allega la programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente una sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i Risultati di apprendimento Generali dei PECUP e disciplinari; il documento è corredato di Unità di Apprendimento disciplinari e multidisciplinari

CONSUNTIVO

La classe 5^K, costituita da 18 alunni tutti di sesso maschile, 5 di loro beneficiano del sostegno didattico, tre con percorso differenziato e due con obiettivi minimi. Sono presenti anche due alunni con PDP per stranieri e un Dsa che beneficiano delle misure compensative e dispensative previste per legge.

La classe mostra un andamento non del tutto omogeneo: alcuni alunni sono ben inseriti nel contesto scolastico e mostrano un atteggiamento collaborativo con i docenti e nel gruppo dei pari, raggiungendo buoni risultati sia in termini di rendimento che disciplinari. La restante parte del gruppo classe ha mostrato verso il percorso di studi e le attività proposte un interesse altalenante, pur non sottraendosi del tutto ai momenti formativi.

Il lavoro si è svolto in un clima sempre sereno e collaborativo: si tratta infatti di un gruppo classe complessivamente inclusivo e abbastanza sereno connotato da buone capacità relazionali. Probabilmente il percorso didattico quinquennale caratterizzato da una certa un'alternanza di docenti ha frenato in qualche modo il pieno sviluppo delle potenzialità complessive degli alunni, che hanno in generale acquisito gli obiettivi minimi delle varie aree disciplinari previste.

La programmazione didattica progettata è stata sostanzialmente svolta anche se con qualche rallentamento causato dalle assenze degli allievi, dello svolgimento di attività di PCTO o di brevi pause per assecondare i tempi di apprendimento.

CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO:

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Si precisa in particolare che:

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, percorsi PCTO percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento-ex ASL; valorizzazione di Cittadinanza e Costituzione ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

In caso di media dei voti decimale $V_m \geq 0.50$ si arrotonda nella parte alta della fascia di oscillazione.

D.M. 42 del 22.05.2007:

Art. 6: Il CD ed i C.d.C all'inizio dell'a.s. programmano i criteri, tempi e modalità per gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, definendo altresì modalità di informativa alle famiglie da parte dei C.d.C. in ordine all'andamento ed agli esiti delle attività di recupero.

Art.7: il recupero dei debiti formativi, negli IT ed IP per le discipline aventi dimensione pratica o laboratoriale, può avvenire all'interno di laboratori didattici attivati in collaborazione con le imprese, il mondo del lavoro e gli enti locali.

Art.8: al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre le gli interventi di recupero, il CD ed i singoli C.d.C. , in sede di programmazione educativa e didattica , predispongono attività di sostegno da svolgersi nel corso dello stesso anno scolastico nel quale l'alunno evidenzia carenze di preparazione in una o più discipline.

Art.9: i C.d.C., alla fine degli interventi di recupero, procedono ad accertare se i debiti rilevati siano stati saldati. Di tale accertamento è data idonea informazione sia agli alunni che alle famiglie.

N.B. il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

CONSUNTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

Profilo descritto nel PECUP (Profilo educativo, culturale e professionale) e nelle Linee Guida

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure

professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.
In allegato al presente Documento si produce la Programmazione di Classe.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusività previsto dalla normativa vigente viene fatto rientrare tra le "azioni strategiche" per realizzare una "politica dell'inclusione" nelle singole scuole; esso è lo strumento attraverso il quale l'I.I.S. "Verona Trento" si propone di attuare la propria offerta formativa in senso inclusivo. A tal fine il Piano raccoglie dati quantitativi e qualitativi per attuare una dettagliata analisi dei punti di forza e di criticità presenti nell'azione inclusiva della scuola, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili per rendere più efficiente il processo di inclusività. Per i ragazzi DSA sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati. Per i ragazzi H sono stati predisposti Piani Educativi Individualizzati.

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

All'interno degli allegati delle singole discipline sono indicati:

- il profilo della classe,
- la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi rispetto a quelli prefissati in sede di progettazione didattica individuale
- le metodologie utilizzate
- i materiali didattici utilizzati
- la tipologia delle prove di verifica e i criteri di valutazione.

Metodologie e strategie didattiche

Metodologia:

- Lezione frontale
- Esercitazioni scritte
- Esercizi
- Esposizioni orali
- Discussione – dibattito
- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Conferenze e seminari
- Interventi spontanei guidati
- Potenziamento delle abilità di Lettura e comprensione testuale
- Attività di ricerca

- Uso di manualistica tecnica
- Gare e manifestazioni sportive

Interventi atti al miglioramento del metodo di studio

- Nel processo di lettura: Selezione di informazioni, fatti, dati
- Focalizzazione del contesto spaziale – temporale
- Schematizzazioni

Interventi di personalizzazione/individualizzazione

In fase di valutazione delle prove scritte: Correzioni motivate e suggerimenti.

Nel corso di interventi ed esposizioni orali: correzioni e suggerimenti per migliorare le tecniche espressive

Strumenti didattici utilizzati

- testi in uso
- Fotocopie, dispense, schede e mappe concettuali
- Manuali tecnici e documentazione specifica
- Diapositive
- Macchine utensili C.N.C.
- Strumenti per interventi su autovetture comprese tecniche di simulazione
- Moduli precablati
- Schermi Smart 65”
- Dossier di documentazione
- Laboratori
- Officina meccanica
- Palestra
- Uso di Google Classroom
- Uso di Argo e della Bacheca di ArgoDidup
- Device (pc, tablet, smartphone) e collegamento Internet;

- Posta elettronica
- Applicativi in genere della piattaforma GSuite

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Il progetto PCTO coinvolge tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica.

Le attività previste dal progetto sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del settore tecnologico approfondiranno, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi, mentre gli studenti del settore professionale affronteranno aspetti manutentivi e di installazione.

Le attività sono suddivise in due fasi:

Nella fase "A" gli allievi affrontano, incontrano esperti, temi di interesse comune, in particolare:

- *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;*
- *Utilizzo consapevole dell'energia;*
- *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico;*
- *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro;*
- *Indicazioni per la compilazione di un curriculum;*
- *Educazione al lavoro e all'imprenditorialità;*
- *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre.*
- *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademici*
- *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole*

Nella fase "B" gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative.

Durante le attività sono stati utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc.

Il presente percorso PCTO è stato, progettato, ed attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa che l'I.I.S. "Verona Trento" ha stipulato con aziende di vari settori.

Nel corso di questo ultimo anno scolastico, in seguito al rinnovato accordo con il Ministero dell'Istruzione con Toyota Motor Italia, si sono intensificate le attività di PCTO riguardanti il percorso di formazione T-TEP 2.0 (Toyota – Technical Education Program). Si è rinnovata la convenzione siglata tra il nostro Istituto e la Concessionaria Toyota presso la quale gli alunni sono stati impegnati nella formazione specifica, in affiancamento con i tecnici specializzati Toyota, nelle attività che caratterizzano le concessionarie di autoveicoli e l'automotive in generale.

Di particolare interesse inoltre sono state le collaborazioni con L'Università degli Studi di Messina, in particolare con il Dipartimento di Ingegneria che nell'ambito del Progetto "Consapevolmente", ha proposto incontri di orientamento e formazione sia a scuola che in facoltà.

PERCORSI SVOLTI NELLA CLASSE DURANTE IL TRIENNIO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PTCO)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti di seguito:

Attività di arricchimento dell'offerta formativa legate alle materie professionalizzanti

<u>Titolo del percorso</u>	<u>Periodo</u>	<u>Durata</u>	<u>Discipline coinvolte</u>	<u>Luogo di svolgimento</u>	<u>Competenze acquisite</u>
Sud innovation summit	15/09/2023	2 h	Tutte le discipline di indirizzo	Palacultura - Messina	Orientamento e formazione
Laboratori didattici di matematica	Novembre /dicembre 2022	6 ore	Matematica	Presenza	Orientamento e formazione
Inaugurazione simulatore Toyota Yaris Cross Hybrid	5/12/2022	3 ore	Tutte le discipline di indirizzo	Presenza	Orientamento e formazione
Stage di apprendimento presso la concessionaria Vadalà s.r.l.	Triennio	30 ore	TMA-LTE-TTIMD	Messina	Tecnologie e pratiche lavorative nelle concessionarie auto
Visita didattica attività "Museo dei Motori e delle Auto" – MOGAM	10/03/2023		Tutte le materie	Catania	Formazione
"Laboratorio didattico di matematica con Excel"	Secondo quadrimestre	8 ore	MATEMATICA – TMA - TTIMD	I.P. Majorana	Uso di foglio elettronico in applicazioni tecnico pratiche
Operatore veicoli a motore - certificazione Toyota	6 maggio 2023	4 ore	Tutte le discipline di indirizzo	I.P. Majorana	Esami finali per certificazione manutentore Toyota

Progetto "CosapevolMente" UniMe	Secondo quadrimestre (Incontro in presenza in data .09/04/2024. presso Facoltà di ingegneria di Messina)	15 ore	Tutte le materie	Online e in presenza	orientamento in uscita
Story telling e peer to peer	26/10/2023	2 ore	Tutte le discipline di indirizzo	I.P. Majorana	Formazione
Majorana tech	10/04/2024	3 ore	Tutte le discipline di indirizzo	I.P. Majorana	Formazione
Open day Stem Unime	09/02/2024	4 ore	Tutte le discipline di indirizzo	Universita di Messina – sede centrale	orientamento in uscita

Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DATA
Progetto "Liberi di Crescere"	Triennio	30 ore	Trasversale nel triennio (fino a giugno 2023)
Orientamento in entrata	Classe quinta	I.P."Majorana"	21/11/2023- 6/12/2024
Partecipazione ad attività cinematografiche, teatrali	"Questo non è amore" Incontro sulla violenza di genere.	I.P."Majorana"	25/11/2022
	"Odio l'estate"	Cinema Apollo di Messina	1/12/2022
	<i>Spettacolo teatrale "Figli delle stelle" di Daniele Gonciaruk</i>	Palacultura di Messina	16/12/2022
	<i>Proiezione del film: "La stranezza" di Roberto Andò -</i>	Cinema Apollo di Messina	21 /12/ 2023
	<i>Proiezione film "C'è ancora domani"</i>	Cinema Apollo di Messina	17/11/2023

	<i>Proiezione film "Omayma" e "le suffragette"</i>	Cinema Apollo di Messina	19/12/2023
	Malo – spettacolo teatrale	teatro instabile	04/02/2024
	<i>Teatro "L'amore è"</i>	Palacultura	20/02/2024
	<i>Proiezione film "race for glory"</i>	Cinema Apollo di Messina	29/04/2024
Progetti e Manifestazioni culturali	Giornata della Memoria e visione film "Quando Hitler rubò un coniglio rosa"	I.P. Majorana	02/02/2024
	La tessitura della narrazione	Istituto "San Tommaso"	01/03/2023
	Giornata della Memoria	Online	21/03/2023
	Progetto "Liberi di crescere" visita a Roccavaldina	Roccavaldina (Me)	30/03/2023
	Progetto "Liberi di crescere" visita al parco "Orcinus Orca"	Messina	13/04/2023
	Concerto filarmonica Giostra	Messina	05/05/2023
	Progetto asp "trust you body and follow me"	Incontro online ASP	26/10/2023
	Incontro con il prof. M. Saitta – Online	Messina sede Verona Trento	31/10/2023
	Ubi-majorana progetto biblioteca	Incontro con il fumettista Lelio Bonaccorso	21/02/2024
	Laboratori di scrittura creativa	Istituto "San Tommaso"	06/03/2024
	Incontro AIDO	Sede Verona Trento	25/03/2024
	Incontro croce rossa	Online	27/03/2024
	Visita didattica "AutoServiceTec"	Misterbianco (CT)	17/05/2024
	Incontro con il giudice Di Bella	I.P. "Majorana"	28/05/2024

Attività di recupero e potenziamento

Durante le ore curriculari sono state effettuate frequenti ripetizioni e programmate pause didattiche per il ripasso degli argomenti svolti, rispondendo alle esigenze di recupero nelle singole discipline.

Il percorso è stato finalizzato anche alle seguenti giornate tematiche tenute da esperti del settore, enti, istituzioni o associazioni:

Primo quadrimestre	
<i>Tematica: Costituzione e rispetto delle regole</i>	Docente universitario

Nel secondo quadrimestre le giornate tematiche hanno seguito un percorso trasversale alle varie discipline:

Evento	Tematica	Associazione/Ente/rivista
Giornata della Memoria	L'Olocausto	
Giornata del Ricordo	<i>Le Foibe</i>	Città Metropolitana di Messina -l Direzione – Servizio Cultura
Giornata nazionale del Fiocchetto Lilla dedicata ai disturbi del comportamento alimentare	Testimonianze e prevenzione	Consulta Provinciale degli Studenti di Messina
XXVIII° Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie	Testimonianze	Associazione "Libera"

Ogni singola disciplina è stata coinvolta nel contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali:

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE:
2. PROGETTARE:

3. RISOLVERE PROBLEMI:
4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:
5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. COMUNICARE:
7. COLLABORARE E PARTECIPARE:

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:

INDICAZIONI SU DISCIPLINE (schede disciplinari e relazione docente)

Si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio. (*Allegato B*).

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE NELLE DIVERSE DISCIPLINE

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre	Discipline
Prove non strutturate, strutturate, semi-strutturate, prove esperte, pratiche (ove previsto)	Numero 2/3 per quadrimestre Durante lezioni sincrone: e domande/colloquio espositivo	Tutte

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- i risultati delle prove e i lavori prodotti
- le osservazioni relative alle competenze trasversali
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe

l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione

Breve sintesi sulle modalità di valutazione nell'I.I.S. Verona Trento – Majorana- Messina:

Principi generali che valgono per il ciclo.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

È coerente con l'offerta formativa delle scuole, con la personalizzazione dei percorsi con le linee guida per gli IT ed IP.

Viene effettuata dai docenti in autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal CD e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse/studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle IS ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Ciascuna IS può determinare, anche in sede di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli studenti, al coinvolgimento attivo delle famiglie.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia l'IS adotta le modalità di comunicazione efficaci e trasparenti. L'IS certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento e la prosecuzione degli studi.

L'IS partecipa alle rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio svolto.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nei modi previsti per i cittadini italiani.

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. In caso di superamento le IS possono stabilire, per casi eccezionali, motivate deroghe. A condizione comunque che tali assenze, in deroga, comportino la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti. Il superamento delle assenze comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal C.d.C ed è presieduto dal Ds o suo delegato. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Il personale docente esterno, e gli esperti di cui si avvale la scuola per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati di attività alternative all'IRC, forniscono preventivamente ai docenti del C.d.C. elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

La valutazione, periodica e finale, del comportamento degli alunni è espressa in decimi. Il voto è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi del D.Lgs 77/2005, i crediti relativi vengono riconosciuti ai sensi dell'art. 6 relativo.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento, salvo la sospensione del giudizio.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione viene documentato secondo il D.M. 139/2007 che permette anche di certificare le conoscenze, abilità e competenze (art.8).

Art.9 D.P.R. 122/2009: la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI con le stesse modalità prima indicate.

L'alunno con disabilità che ha seguito un percorso differenziato è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito.

Art.10 D.P.R. 122/2009: valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento. Per gli alunni con DSA adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle di esame conclusivo, deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. In sintesi si potrebbe fare riferimento al PDP.

Valutazione del comportamento degli studenti (art. 2 Legge 169/2008):

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 249/1998 e s.m.i. il comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche al di fuori della propria sede.

Art. 7 D.P.R. 22/2009:

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la

convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi del D.P.R. 249/1998 e s.m.i..

In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'art. 21 della Costituzione Italiana.

Criteri di valutazione del comportamento degli alunni

Il Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137, coordinato con la legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008 e pubblicato in gazzetta ufficiale 31 ottobre 2008, n. 256, oltre ad altre norme, ha reintrodotto la valutazione del comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La norma prevede che il voto in condotta sarà nuovamente discriminante ai fini dell'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (se inferiore a sei decimi determinerà la non ammissione alla classe successiva, ed all'Esame di Stato).

In base a quanto contenuto nel Decreto il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

- RISPETTO (Rispetto di sé e degli altri – Rispetto dell'ambiente e delle regole);
- PARTECIPAZIONE (Attenzione/coinvolgimento – Organizzazione/precisione – Puntualità nelle comunicazioni scuola- famiglia);
- IMPEGNO (Rispetto delle consegne di lavoro - Volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi);

Ad ogni indicatore corrispondono dei descrittori che stabiliscono il voto da assegnare, come evidenziato nelle griglie di seguito.

- Frequenza assidua
- Impegno, attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività scolastiche proposte alla classe
- Rispetto delle persone (docenti, compagni, personale ATA ma anche altri durante visite e/o viaggi di istruzione, Erasmus+, eTwinning, attività formative D.Lgs 13/2013, Attività PCTO, attività extracurricolari: progetti FIS, progetti PON 14_20) e dell'ambiente (scolastico ed extrascolastico), secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto.

Resta comunque fermo che:

- gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, D.P.R. 249/1998 e s.m.i., affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità e che
- le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA -MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.
	Partecipazione	Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.

	Partecipazione	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	Impegno	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	Comportamento	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	Impegno	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il voto esprime la valutazione e, in conformità dell'art.1 D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, deve compendiare:

a) il processo pedagogico formativo

b) il raggiungimento dei risultati di apprendimento.

Quello della valutazione è dunque il momento in cui si verificano il conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo ma al contempo sull'efficacia dell'azione didattica.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Griglia di valutazione

Griglia di valutazione del colloquio (*Allegato A*)

Per la griglia di valutazione del colloquio viene riportata quella fornita dal Ministero secondo l'O.M. n° 55 del 24/03/2024 secondo il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta (D.m. 164 del 15/06/2022) – (allegato A).

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE e del COLLOQUIO

Durante il secondo quadrimestre sono state effettuate le simulazioni delle due prove e la simulazione del colloquio degli Esami di Stato. Le prove di simulazione sono state predisposte e illustrate dai docenti tenendo conto dell'Ordinanza Ministeriale di disciplina dello svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/24 (O.M. n. 55 del 24 Marzo 2024).

Simulazione della prima prova scritta

La redazione delle tracce ha tenuto conto delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione contenute nel "Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato" secondo il D.M. 769 del 26 Novembre 2018 e Nota prot. 19890 del 26 novembre 2018.

Simulazione della seconda prova scritta

La redazione delle tracce ha tenuto conto delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione contenute nel "Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato" secondo il D.M. 769 del 26 Novembre 2018 e Nota prot. 19890 del 26 novembre 2018.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si è svolto nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

Disciplina	Titolo
ITALIANO	DI SACCO - SCOPRIRAI LEGGENDO 3 - LETTERATURA ITALIANA
STORIA	DE VECCHI - LA NOSTRA AVVENTURA 3 EDIZIONE VERDE. Società, ECONOMIA, TECNOLOGIA
INGLESE	ELLIOT SUE - COMPACT PRELIMINARY FOR SCHOOLS FOR REVISED EXAM 2020 - STUDENT'S BOOK/WORKBOOK + EBOOK PICCIOLI ILARIA - TECH GEEK + CD AUDIO - E-BOOK - ENGLISH FOR MECHANICAL, ELECTRICAL AND IT MAINTENANCE TECHNICIANS
MATEMATICA	NOBILI LORENA - TECNICHE MATEMATICHE - 4A + 4B NOBILI LORENA - TECNICHE MATEMATICHE - VOLUMI 3A + 3B +

	<i>LABORATORIO DI RECUPERO E RIPASSO 3</i>
RELIGIONE	<i>SOLINAS LUIGI - TUTTE LE VOCI DEL MONDO - CON NULLA OSTA CEI</i>
T.E.E.	<i>FERRARI EMILIO TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI 3 - CON LABORATORIO DELLE COMPETENZE. VERSO L'ESAME DI STATO.</i>
LAB. TECN. MECC.	<i>LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI, vol. 2 HOEPLI</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>DEL NISTA -TEMPO DI SPORT ED. VERDE</i>
LAB TEC MECCA	<i>AA VV -TECNICA DELL'AUTOMOBILE - MANUALE DI TECNOLOGIA DEI VEICOLI A MOTORE</i>
TECN. E TECN. INST. MAN. DIAGN.	<i>SAVI - TECNOLOGIE E TECNICHE DI MANUTENZIONE, DI INSTALLAZIONE E DI DIAGNOSTICA - VOLUME 3 PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA</i>
TECN. MECCAN. E APPLIC.	<i>MAGANUCO MARCO TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI 3 - CON LABORATORIO DELLE COMPETENZE. VERSO L'ESAME DI STATO.</i>

Allegati:

Allegato A – Griglia di valutazione Colloquio

Allegato B – Relazioni finali dei docenti con contenuti

Allegato C – Tracce simulazione prima prova scritta + griglia di valutazione

Allegato D – Tracce simulazione seconda prova scritta + griglia di valutazione



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Programmi disciplinari



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

**DISCIPLINA: INGLESE
DOCENTE: ANTONAZZO ANNUNZIATA**

**CLASSE: 5 SEZ. K
SPEC. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA OPZIONE MEZZI DI TRASPORTO**

Testo: M. Robba Mechpower, "English for Mechanics, Mechatronics And Energy", Edisco

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

TITOLO: ENGINES

- The invention of automobile
- The four stroke internal combustion engine
- Electric cars
- The brake system
- The hybrid system

TITOLO: IN-DEPTH TOPICS

Automation and robotics

NikolasTesla

TITOLO: CULTURE

Approfondimenti:

Dystopian Novels: notes on *Brave New World*, *1984*, *Animal Farm*

Isaac Asimov: the three laws of robotics

IL DOCENTE

Prof.ssa Annunziata Antonazzo

GLI ALUNNI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: ROBERTA IRRERA

CLASSE: V SEZ. K

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO MODULI E UNITÀ DIDATTICHE

MODULO ZERO

- Il Romanticismo
- Leopardi: vita, contestualizzazione dell'autore e poetica.
Testi:
I Canti: L'Infinito.
Le Operette morali: Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero
- Quale lingua per l'Italia Unita?

MODULO 1 *La narrativa della seconda metà dell'Ottocento: Realismo, Positivismo, Naturalismo*

- Naturalismo e Verismo a confronto.
- Giovanni Verga: la formazione, la definizione del programma verista e il pessimismo sociale. Vita dei campi; il Ciclo dei vinti: I Malavoglia.
Testi: "La pentolaccia" (da Vita dei Campi); "La ribellione di 'Ntoni" (da "I Malavoglia")

MODULO 2 *Il Decadentismo*

- Decadentismo, Simbolismo ed Estetismo
- Autori a confronto: Pascoli e D'Annunzio
- Pascoli: la formazione, la poetica. Il fanciullino. Le scelte stilistiche.
Testi: Temporale; X Agosto
- D'Annunzio: la formazione, la contestualizzazione, la poetica. L'Estetismo e il vivere inimitabile. I romanzi del superuomo: *Il piacere*.
Testi: La pioggia nel pineto

MODULO 3 *Narrativa e poesia nell'età delle avanguardie*

- Il Romanzo del primo Novecento

- Luigi Pirandello. Biografia e visione del mondo. La poetica dell'umorismo. Visione stralci di "La patente". "Il fu Mattia Pascal". "Uno nessuno e centomila". Il teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*.
Testi: *Un piccolo difetto* (Cap. 1 *Uno nessuno e centomila*)
- Italo Svevo. La psicanalisi. Biografia, i romanzi.
Testi: *L'ultima sigaretta* (cap. 3 *la coscienza di Zeno*)

MODULO 4 Tra le due guerre

1. Giuseppe Ungaretti: biografia e poetica.
L'Allegria - Sentimento del tempo - Il Dolore.
Testi: *Soldati, Veglia (L'Allegria)*
2. L'Ermetismo: caratteri ed esponenti
3. Salvatore Quasimodo: biografia, opere, evoluzione della sua poesia, d
Testi: *Alle fronde dei salici; Ed è subito sera*.
4. Eugenio Montale: biografia e poetica; *Ossi di seppia, Le occasioni, La bufera, Satura* .
Testi: *Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato* (l'argomento verrà svolto entro la fine dell'anno scolastico)

MODULO 5 L'età contemporanea: aspetti della narrativa in Italia nel Novecento

7. Il Neorealismo: I principali nuclei tematici (l'argomento verrà svolto entro la fine dell'anno scolastico)
8. Cenni ai principali autori del Secondo Dopoguerra: Primo Levi, Pasolini, Calvino (l'argomento verrà svolto entro la fine dell'anno scolastico)

Messina, 9 maggio 2024

LA DOCENTE

Prof.ssa ROBERTA IRRERA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: L.T.E.
DOCENTE: Antonio Bonfiglio**

**CLASSE: 5 SEZ. K
SPEC. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA -“MANUTENZIONE MEZZI DI
TRASPORTO”**

1. SICUREZZA SUL LAVORO – LE FIGURE DELLA SICUREZZA
2. SICUREZZA SUL LAVORO – IL D.Lgs 81/08 INTRODUZIONE E STRUTTURA
3. SICUREZZA SUL LAVORO – IL RISCHIO ELETTRICO
4. SICUREZZA SUL LAVORO – I DPI ED I DPC PER IL SETTORE ELETTRICO
5. OBBLIGHI DEI LAVORATORI, DEI PREPOSTI, DEL DATORE DI LAVORO.
6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.). SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA.
7. PROTEZIONI MAGNETICHE, TERMICHE E DIFFERENZIALI
8. GLI SPD ED IL RISCHIO DI FULMINAZIONE
9. USO IN SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DA LAVORO E RICHIAMI AL DLGS 81/08
10. IL D.Lgs 37/08 LA NORMATIVA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI
11. I CAVI NEGLI IMPIANTI ELETTRICI
12. DETERMINAZIONE DEL TIPO DI CAVO NECESSARIO E SEZIONI COMMERCIALI
13. IMPIANTI ELETTRICI NEGLI AUTOVEICOLI E NEI MOTOVEICOLI – GENERALITÀ
14. IMPIANTI ELETTRICI NEGLI AUTOVEICOLI E NEI MOTOVEICOLI – TIPI DI CAVO, SEZIONI E PROTEZIONI IN SCRATCH PER PIATTAFORMA ARDUINO
15. IMPIANTI ELETTRICI DOMOTICI E COMPONENTI MODERNI. BUS DI CAMPO E SONOFF

16. DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'AUTOMAZIONE DOMESTICA E TIPOLOGIE DI COMUNICAZIONE (BUS KNX, SCS, ECC.).

17. ASPETTI IMPIANTISTICI DOMESTICI REALI: ACQUISIZIONE DELLE RICHIESTE DI EVENTUALE COMMITTENTE E SOLUZIONE A PIÙ LIVELLI CON COMPONENTI DOMOTICI.

18. PRINCIPALI COMPONENTI ELETTRONICI: BJT, MOS, NE555 E OPAMP, APPLICAZIONI E LIMITI

Esercitazioni:

1. REALIZZAZIONE DI UN SEMPLICE SISTEMA BASATO SU SONOFF
2. INVERSIONE DI MARCIA DI UN MAT
3. REALIZZAZIONE DI UN SEMPLICE SISTEMA DI CONTROLLO LED CON ARDUINO
4. CALCOLO DELLE CARATTERISTICHE DI LINEA ELETTRICA

IL DOCENTE

ALUNNI

Ing. Antonio Bonfiglio



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DISCIPLINA:

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI MECCANICA

DOCENTE: ANTONINO GENNARO

CLASSE: 5 SEZ. K

SPEC. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

OPZIONE MEZZI DI TRASPORTO

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI

- Struttura del motore;
- Sistemi di iniezione;
- AutoCAD;
- Metodi di manutenzione e ricerca guasti;
- Tagliando completo su di un autoveicolo;
- Tagliando completo su di un autoveicolo sistema Hybrid;
- Lavorazione macchine utensili per asportazione di truciolo;
- Compilazione schede tecniche di riparazione automobilistica;
- Consultazione di manuali tecnici;
- TTEP - Technical Education Program Toyota;
- Utilizzo di software diagnostici;
- Utilizzo software Tec Doc Toyota;
- Organizzazione e struttura aziendale di una concessionaria automobilistica;
- Dal progetto al prodotto: Ciclo di lavorazione macchine utensili per asportazione di truciolo;
- Il curriculum vitae e tipologie contratti di lavoro;
- Redazione di un ordine di preventivo di riparazione di manutenzione ed assistenza tecnica;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Il colloquio di lavoro;
- Procedura di accettazione.

IL DOCENTE

GLI ALUNNI

Prof. Antonino Gennaro



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

**DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: Monica La Barbiera**

**CLASSE: 5 SEZ. K
SPEC. MECCANICA**

FUNZIONI E LIMITI

Classificazione delle funzioni. Funzioni elementari.
Campo di esistenza di una funzione.
Limiti: nozione intuitiva e rappresentazione grafica.
Algebra dei limiti.

CALCOLO DIFFERENZIALE

Rapporto incrementale e derivata di una funzione.
Derivate di funzioni elementari.
Regole di derivazione per le funzioni razionali intere, fratte e composte.
Derivate di ordine superiore al primo di funzioni razionali intere.
Funzione crescenti e decrescenti.
Applicazione delle derivate alla ricerca dei massimi, minimi e flessi di funzioni razionali intere.
Modelli matematici e applicazioni del calcolo differenziale.

IL CALCOLO INTEGRALE

L'integrale indefinito. Primitive di una funzione.
Integrazione di funzioni elementari.
Integrali definiti delle funzioni elementari e loro applicazioni.

STATISTICA

Cenni di Statistica descrittiva. Raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati.
Indagini statistiche e infortuni sul lavoro.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

**DISCIPLINA: RELIGIONE
DOCENTE: ADA ACCARDI**

**CLASSE: 5 SEZ. K
SPEC. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA OPZIONE MEZZI DI TRASPORTO**

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Modulo 1 : Il problema dell'esistenza di Dio

- Il problema di Dio nel contesto esistenziale.
- La storia della religione dal punto di vista antropologico.
- Eziologia storica dei primi 11 capitoli della Bibbia.
- Il linguaggio usato dell'uomo per relazionarsi con Dio (Alcuni brani di Giuni Russo).
- Filosofia, teologia e scienza a confronto sul problema di Dio.
- Il metodo Fibonacci e la perfezione nell'universo.

Modulo 2. Le diverse religioni del Mondo

- Panoramica delle diverse religioni del mondo.
- La religione ebraica.
- Il cristianesimo e i fratelli separati.
- L'Islamismo. Le religioni orientali. L'induismo.
- Le religioni animiste.
- Il concetto di ecumenismo.
- Concetto di tolleranza e accoglienza nei confronti di chi crede in altre ideologie teologiche.

Messina, 13/05/2024

IL DOCENTE

Prof.ssa Ada Accardi

GLI ALUNNI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: Prof. Spanò Emanuela**

**CLASSE: V SEZ. K
SPEC. MECCANICA**

LA CELLULA

Stabili, Labili e Perenni.

Tessuti, organi e apparati;

APPARATO LOCOMOTORE :

La componente passiva:

LO SCHELETRO;

Funzioni dello scheletro: Sostegno, protezione e movimento. La colonna vertebrale;

Assi e Piani;

Elementi generali di Traumatologia e Ginnastica Correttiva. (Posture c Scoliosi)

Elementi generali di primo soccorso sull'apparato locomotore; Fratture, (composte, scomposte e scomposte esposte); Distorsioni e traumi alla CV.

La Componente Attiva:

1 MUSCOLI;

Struttura dei muscoli, lisci, striati e cardiaco,

La struttura del muscolo,

Il sarcomero;

La contrazione muscolare;

La sintesi dell'ATP;

Elementi generali di primo soccorso a carico del sistema muscolare;

Gli strappi muscolari, crampi ,contratture c contusioni;

APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Gli organi:

Cuore le arterie le vene i capillare e il sangue;

Grande e piccola circolazione;

Elementi generali di primo soccorso: le emorragie, venose, arteriose.

Il massaggio Cardiaco;

IL SISTEMA NERVOSO CENTRALE

La cellula nervosa;

Il cervello;

Ponte, Bulbo e Cervelletto;

IL SISTEMA NERVOSO PERIFERICO

Il Midollo Spinale;

LA DIPENDENZA

Alcol, fumo e droghe.

L'ALIMENTAZIONE

Glucidi, proteine e lipidi;

DISTURBI ALIMENTARI

Anoressia e Bulimia;

ESERCITAZIONI PRATICHE;

La pallavolo;

La pallacanestro;

Il calcio;

Tennis Tavolo;

Messina, 08/05/2024

IL DOCENTE

Prof.ssa Emanuela Spanò

GLI ALUNNI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: IRRERA ROBERTA**

CLASSE: V K

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO MODULI E UNITÀ DIDATTICHE

Modulo 0 Recupero degli argomenti eventualmente non trattati nell'anno precedente:

- Il periodo Risorgimentale e l'Unità d'Italia

Modulo 1 L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO - LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Società ed economia nella seconda metà dell'Ottocento
- La belle époque
- L'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa
- I trattati di pace e la Società delle nazioni

Modulo 2 L'ETA' DEI TOTALITARISMI

- Il dopoguerra in Italia
- Il Nazismo
- Il regime fascista in Italia

Modulo 3 LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Dall'escalation nazista ai trattati di pace

Modulo 4 IL MONDO DAL DOPOGUERRA AL '68 (argomento da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico)

- Il mondo bipolare
- L'Italia post-bellica e la costituzione della Repubblica italiana
- Il "miracolo economico", gli anni della contestazione
- L'Unione Europea

Modulo 5 IL MONDO CONTEMPORANEO (argomento da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico):

- Cenni ai conflitti mondiali attualmente in atto

Messina, 9 maggio 2024

LA DOCENTE

Prof.ssa ROBERTA IRRERA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: TEEA
DOCENTE: Proff Aldo Domenico Ficara, Antonio Bonfiglio**

**CLASSE: V SEZ. K
SPEC. MECCANICA**

Modulo 1

Ud 1.1 Richiamo alle caratteristiche principali dei sensori in sistemi automatizzati (cenni sulla retroazione negativa)

Ud 1.2 Esame e soluzione di circuiti elettrici in RLC in regime continuo ed in regime periodico alternato sinusoidale

Ud 1.3 Convertitori: raddrizzatori e inverter

Modulo 2

Ud 2.1 Scheda motore in corrente continua (Trazione elettrica ferroviaria)

Ud 2.2 Scheda motore asincrono trifase (Trazione elettrica automobilistica)

Ud 2.3 Scheda motore brushless (Trazione elettrica aerea per droni)

Ud 2.4 Auto elettriche

Ud 2.5 Auto Ibride

- Ud 2.6 Batterie al litio
- Ud 2.7 Progettazione Smart Parking
- Ud 2.8 Trazione ferroviaria a batterie
- Ud 2.9 Solar Car

Modulo 3

- Ud 3.1 Progetto Electron Cup: generalità
- Ud 3.2 Collegamento resistenze elettriche
- Ud 3.3 Collegamento condensatori
- Ud 3.4 Principio di funzionamento del trasformatore
- Ud 3.5 Display a sette segmenti
- Ud 3.6 Diodi Led
- Ud 3.7 Valvole termoioniche (storia dell'elettronica e dell'elettrotecnica: lezione svolta da una intelligenza artificiale)
- Ud 3.8 Isolanti (Scienza dei materiali)
- Ud 3.9 Conduttori (Scienza dei materiali)
- Ud 3.10 Semiconduttori (Scienza dei materiali)

Modulo 4

- Ud 4.1 Infortuni e malattie nei luoghi di lavoro
- Ud 4.2 Pericolo e Rischio
- Ud 4.3 Legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
- Ud 4.4 Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- Ud 4.5 Segnaletica di sicurezza

Modulo 5

Ud 5.1 Primo incontro Majorana Tech: Arduino

Ud 5.1 Secondo incontro Majorana Tech: Retrofit elettrico automobilistico

Ud 5.1 Terzo incontro Majorana Tech: Big Data, Intelligenze Artificiali e social Network

Alunni

Professori



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: **TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI**

DOCENTI: **prof. Filippo Florio – prof.ssa Letizia Meli**

CLASSE: 5 K

MODULO 1. – Pneumatica

- Caratteristiche dell'aria
- Pressione assoluta e relativa
- Compressori
- Compressori volumetrici alternativi
- Compressori volumetrici rotativi
- Turbocompressori
- Accumulo dell'aria compressa
- Refrigeratori
- Serbatoi
- Dispositivi di controllo e sicurezza dell'impianto di produzione di aria compressa
- Trattamento dell'aria compressa
- Produzione di aria compressa
- Filtri
- Regolatore di pressione
- Lubrificatore
- Attuatori pneumatici
- Cilindri a semplice e a doppio effetto
- Valvole di controllo direzionale
- Metodi di comando delle valvole
- Meccanismi di commutazione
- Tipologia di distributori (monostabili, bistabili, valvole normalmente aperte o chiuse, 3/2, 5/2)
- Componenti ausiliari
- Finecorsa
- Elementi di regolazione
- Simbologia
- Progettazione di semplici circuiti pneumatici

MODULO 2. – Organizzazione industriale

- Piano industriale

- Piano di produzione
- Parametri del piano di produzione
- Analisi della concorrenza
- Stima vendite
- Tempi di produzione
- Quantità da produrre
- Processi di produzione
- Luogo di produzione
- Costi di costruzione e manodopera
- Potenzialità del mercato
- Reperimento materie prime
- Sistemi di trasporto
- Metodi di produzione
- Commessa singola
- Produzione a lotti
- Produzione in serie
- Flusso di produzione
- Classificazione dei processi

MODULO 3. – PERT e diagramma di Gantt

- Tecniche reticolari di controllo
- Il PERT
- Il diagramma di Gantt
- Il percorso critico
- Realizzazione di PERT e diagramma di Gantt da elenco operazioni elementari di un processo produttivo

MODULO 4. – Lavorazioni a controllo numerico

- Struttura e funzionamento delle macchine a c.n.
- Unità di governo e controllo elettronico
- Controllo della velocità di taglio
- Magazzino utensili
- Vantaggi delle macchine a c.n.
- Classificazione delle macchine a c.n.
- Tornio cnc
- Fresatrice cnc
- Macchine multiscopo
- Sistemi di coordinate cartesiane
- Sistemi di coordinate polari
- Punti di riferimento
- Zero macchina e zero pezzo
- Linguaggi di programmazione
- Formato delle istruzioni

LABORATORIO

- Pneumatica. Caratteristiche dell'aria, schema di impianto di produzione di aria compressa, tipi di compressori

- Componenti di circuiti pneumatici: filtri, refrigeratori, regolatori di pressione, valvola FRL.
- Impianto pneumatico, varie tipologie di valvole e di cilindri,
- Creazione circuiti pneumatici manuali e semiautomatici con il programma Fluid-sim con la simbologia corretta.
- Organizzazione e struttura aziendale di una concessionaria automobilistica
- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Disegno di particolari meccanici con Autocad

Messina lì, 03/05/2024

I DOCENTI

PROF. FILIPPO FLORIO, PROF.SSA LETIZIA MELI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: **TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA**

DOCENTI: **prof. Filippo Florio – prof.ssa Letizia Meli**

CLASSE: 5 K

MODULO 1. - Struttura e funzionamento del motore a quattro tempi

- Classificazione dei motori a combustione
- Diagramma di lavoro
- Diagramma di lavoro effettivo (confronto Otto – Diesel)
- Punto di accensione anticipato e ritardato
- Inermeticità di valvole e fasce elastiche
- Curve caratteristiche dei motori (coppia motrice e potenza)

MODULO 2. – Impianto di raffreddamento

- Dissipazioni energetiche
- Requisiti del sistema di raffreddamento
- Raffreddamento a ventilazione dinamica
- Raffreddamento con ventilatore
- Vantaggi e svantaggi del raffreddamento ad aria
- Raffreddamento a liquido
- Impianto di raffreddamento (parti costituenti)
- Vantaggi e svantaggi del raffreddamento a liquido
- Temperatura del liquido di raffreddamento
- Caratteristiche del fluido di raffreddamento
- Termostato del liquido di raffreddamento
- Pompa del liquido di raffreddamento
- Ventilatore ad azionamento fisso e variabile
- Radiatore
- Tubi di collegamento

MODULO 3. – Sovralimentazione

- Rendimento volumetrico
- Significato di sovralimentazione
- Limiti della sovralimentazione
- Sistemi di sovralimentazione

- Sovralimentazione dinamica
- Sovralimentazione forzata
- Turbocompressore a gas di scarico
- Rotore
- Raffreddamento aria di alimentazione e pressioni di sovralimentazione
- Regolazione della pressione di sovralimentazione (meccanica ed elettronica)
- Valvola Wastegate
- Overboost
- Regolazione della pressione di sovralimentazione con turbina a geometria variabile
- Guasti

MODULO 4. – Processo di combustione nei motori a benzina

- La combustione
- Fronte di fiamma
- Velocità di combustione e di propagazione
- Tecniche di ottimizzazione della combustione
- Swirl
- Tumble
- Squish
- Combustioni anormali e possibili cause
- Sensori di detonazione
- Guasti del sensore di detonazione

MODULO 5. – Fasatura

- Diagramma della distribuzione
- Ritardi, anticipi e incroci
- Fasatura variabile
- Variatore di fase (Alfa Romeo)
- Variatore VTEC (Honda)
- Sistema Valvetronic (BMW)
- Sistema MultiAir (FIAT)

MODULO 6. – Alimentazione GPL e metano

- Composizione del GPL
- Impianto GPL
- Serbatoio
- Multivalvola e galleggiante
- Riduttore/vaporizzatore
- Filtro
- Rail e iniettori
- Commutatore
- Centralina gestione gas
- Il metano
- Funzionamento di un impianto a metano
- Misure di sicurezza
- Valvole di non ritorno
- Rivestimenti
- Serbatoio
- Dispositivi di sicurezza

MODULO 7. – Trazione ibrida

- Classificazione
- Micro-ibrido
- Medio-ibrido
- Ibrido integrale
- Funzione start-stop (motorino avviamento e batteria)
- Malfunzionamenti
- Recupero in frenata
- Sostegno alla coppia motrice
- Modalità in marcia elettrica
- Sistema ibrido in serie
- Sistema ibrido in parallelo
- Sistema ibrido a derivazione di potenza (misto)

LABORATORIO

- Smontaggio e rimontaggio impianto di scarico
- Smontaggio e rimontaggio di motore a combustione
- Smontaggio e rimontaggio impianto di raffreddamento
- Utilizzo di uno smonta-gomme
- Utilizzo macchina equilibratrice
- Tecniche di cura della clientela
- Le sette fasi Toyota: dall'appuntamento al follow-up
- Rapporto di lavoro
- Contratti di lavoro (tipologie)
- La busta paga (elementi identificativi)

Messina lì, 03/05/2024

I DOCENTI

PROF. FILIPPO FLORIO, PROF.SSA LETIZIA MELI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico
"Verona-Trento"
Professionale
"Ettore Majorana"

PECORSO DI EDUCAZIONE CIVICA
TITOLO: "IL MONDO CHE VORREI": UN MONDO DI LAVORO
Classe 5 K MECC

A.S.
2023/2024

Coordinatore dell'educazione Civica
Docente di Storia



**"IL MONDO CHE VORREI": "UN MONDO DI LAVORO"**
Primo Quadrimestre – Secondo Quadrimestre

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Denominazione		"IL MONDO CHE VORREI"
Sottotitolo		" UN MONDO DI LAVORO "(Orientamento, Curriculum vitae....)
Competenze generali e operative		<p>COMPETENZE GENERALI:</p> <p>1) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.</p> <p>2) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.</p> <p>3) Comprendere il linguaggio e le sue logiche, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>COMPETENZE OPERATIVE:</p> <p>1) Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana per spiegare i comportamenti individuali e collettivi</p> <p>2) Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale;</p> <p>3) Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline</p> <p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali</p> <p>5) Orientarsi nella normativa con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e sull'educazione digitale.</p> <p>6) Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline</p> <p>7) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p>
Abilità		Conoscenze
<p>Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali Essere in grado di comparare i principali ordinamenti giuridici Reperire le fonti normative con particolare riferimento alla tematica affrontata.</p> <p>Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti anche alla luce dei principi di legalità. Distinguere i diversi tipi di libertà. Collocare l'esperienza personale e l'identità digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri.</p> <p>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>		<p>La Costituzione italiana.</p> <p>La libertà personale, benessere psico-fisico e comportamenti individuali.</p> <p>I principi di legalità e fonti normative.</p> <p>La globalizzazione. Il fenomeno migratorio. Lavoro e Curriculum vitae.</p> <p>Regole di sicurezza informatica e l'identità digitale. Le caratteristiche del mondo del lavoro.</p>
Utenti destinatari		Classe 5 K MECC



PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Fase di applicazione	Ottobre-Maggio
Tempi	13 moduli divisi proporzionalmente tra /le diverse discipline
Esperienze attivate	Attività di ricerca e discussione Attività di progettazione anche laboratoriale PCTO Giornate tematiche(event-day) Incontri con agenzie territoriali, associazioni e con i rappresentanti della protezione civile, delle forze dell'ordine, associazioni per l'Orientamento
Metodologia	Lezione frontale e partecipata; Didattica integrata Lavoro di gruppo e individuale Attività laboratoriale Lavoro di ricerca individuale Service- Learning
Risorse umane	Docente coordinatore dell'Educazione civica Docenti del Consiglio di classe Associazioni. Agenzie territoriali per l'Orientamento. Protezione civile Rappresentanti delle forze dell'ordine Associazione "Libera" ANPI
Strumenti	Libri, Laboratori, Internet, Classroom, Applicativi di Google Fotocopie, Schemi, Mappe concettuali, Brainstorming, Metodo GUP, Albero del problema
Valutazione	La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa già approvata I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza, valuta il materiale prodotto dagli allievi(con voto collegiale).

**EDUCAZIONE CIVICA:**

Disciplina	Argomento trattato	Numero di moduli	Giornata Tematica			Numero moduli totali
			argomento	data	moduli	
STORIA	le nuove condizioni dei lavoratori nella società di massa.	1		7/11/2023		1
INGLESE	Dialogo su una notizia di cronaca	1		21/11/2023		1
MATEMATICA	Regole di sicurezza e indagini statistiche	1		16/01/2024		1
LAB TECC MECC	"Un mondo di lavoro". Il colloquio di lavoro: presentazione del curriculum vitae. Simulazione colloquio di lavoro.	1		24/01/2024		1
ITALIANO	Ed. civica: un mondo di lavoro. Giornata della memoria. La Shoah: implicazioni emotive - rispetto della vita- il lavoro come rispetto della persona e diritto. Lettura testo di Liliana Segre	1		29/01/2024		1
TMA	Contratti di lavoro	2		23/02/2024 12/03/2024		2
TTIMD	Buste paga	2		7/03/2024 12/03/2024		2
MATEMATICA	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro: dati statistici sugli infortuni	1		13/02/2024		1
TUTTE	Incontro-conferenza "Libertà! Diritto o dovere?" (circ. 397)	1		15/04/2024		1
ITALIANO	lettura del quotidiano in classe - il 25 aprile	1		24/04/2024		1



	e l'1 maggio – senso storico e commemorativo delle due festività					
LAB TECC MECC	Dall'esperienza di PCTO al mondo del lavoro. Preparazione colloquio esami di stato 2024	1		7/05/2024		1
						13

BW[[^]Ua` eY[a V] USeeW

/

Per il Consiglio di classe
Il tutor dell' Educazione civica



GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4
	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5
	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9- 10)	6
CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	1
	Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	2
	Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	3
	Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	4



	Adeguate: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	5
	Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	6
GESTIONE DELLE CONOSCENZE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6
	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguate: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18

GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12
	Adeguate: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18



IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5
	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	1
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2
	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4
	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico
"Verona-Trento"
Professionale
"Ettore Majorana"

PECORSO DI EDUCAZIONE CIVICA
TITOLO: "IL MONDO CHE VORREI": **UN MONDO DI COSTITUZIONE**

Classe 5 sez. K

A.S.
2023/2024

Coordinatore dell'Educazione Civica
Docente di Storia



"IL MONDO CHE VORREI": **"UN MONDO DI COSTITUZIONE"**
Primo e Secondo Quadrimestre



PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Denominazione	"IL MONDO CHE VORREI"	
Sottotitolo	" UN MONDO DI COSTITUZIONE "	
Competenze generali e operative	<p>COMPETENZE GENERALI:</p> <p>1) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.</p> <p>2) Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>3) Partecipare al dibattito culturale.</p> <p>COMPETENZE OPERATIVE:</p> <p>1) Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p>2) Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto</p> <p>3) Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale;</p> <p>4) Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>5) Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline</p>	
	Abilità	Conoscenze
	<p>Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali</p> <p>Essere in grado di comparare i principali ordinamenti giuridici</p> <p>Reperire le fonti normative con particolare riferimento alla tematica affrontata.</p> <p>Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti anche alla luce della Costituzione italiana</p> <p>Collocare l'esperienza personale e l'identità digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri.</p>	<p>Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio.</p> <p>I principi di legalità, le fonti normative: regole e comportamenti individuali.</p> <p>Cittadinanza attiva</p> <p>La Costituzione italiana</p> <p>Regole di sicurezza informatica e l'identità digitale</p>
Utenti destinatari	Classe 5 K	
Fase di applicazione	Ottobre-Maggio	
Tempi	12 moduli divisi tra le diverse discipline	
Esperienze attivate	<p>Attività di ricerca e discussione</p> <p>Attività di progettazione anche laboratoriale</p> <p>PCTO</p> <p>Giornate tematiche(event-day)</p> <p>Incontri con agenzie territoriali, associazioni e con i rappresentanti della protezione civile, delle forze dell'ordine</p>	
Metodologia	<p>Lezione frontale e partecipata; Didattica integrata</p> <p>Lavoro di gruppo e individuale</p> <p>Attività laboratoriale</p> <p>Lavoro di ricerca individuale</p> <p>Service-Learning</p>	



PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Risorse umane	Docente coordinatore dell'Educazione civica Docenti del Consiglio di classe Protezione civile Rappresentanti delle forze dell'ordine Associazioni ed enti presenti nel territorio ANPI
Strumenti	Libri, Laboratori, Internet, Classroom, Applicativi di Google Fotocopie, Schemi, Mappe concettuali, Brainstorming, Metodo GUP, Albero del problema
Valutazione	La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa già approvata I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza, valuta il materiale prodotto dagli allievi (con voto collegiale).

PIANO DI LAVORO (Primo e secondo QUADRIMESTRE)

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Valutazione
1	MOTIVAZIONE Presentazione di possibili tematiche e di selezione sulla base degli Input dati dagli alunni, al fine di renderli protagonisti attivi	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	
2	DIAGNOSI Riflessione guidata sulla propria realtà locale e sul problema da affrontare	Lezione partecipata Metodo GUP	Partecipazione - adesione	
3	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE: stesura del progetto, divisione dei gruppi assegnazione dei compiti, definizione dei tempi	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente Albero del problema	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi, procedure di lavoro in vista della giornata: "event-day" (data in base al sottotitolo scelto)	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	ESECUZIONE Raccolta, analisi e selezione dati Costruzione del prodotto	Lavoro individuale e di gruppo Laboratori	Materiali multimediali, testuali Service Learning Condivisione	Realizzazione del prodotto (ad esempio un volantino di sensibilizzazione, sportello anti violenza o altro)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico
"Verona-Trento"
Professionale
"Ettore Majorana"

		Testo, materiale su Classroom, sull'ottica del "fare"		
5	CHIUSURA Verifica e valutazione	Presentazione del prodotto con coinvolgimento di tutti gli attori del processo formativo.	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	Valutazione del processo di apprendimento e del prodotto realizzato

**PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA****ANNO SCOLASTICO 2023/2024****CLASSE: V SEZ. K****MATERIE COINVOLTE:****Matematica, Italiano, Storia, LAB TECC MECC, Inglese, Religione, LTE, Scienze motorie****PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE****EDUCAZIONE CIVICA:
CONTENUTI**

Disciplina	Argomento trattato	Numero di moduli	Giornata Tematica			Numero moduli totali
			argomento	data	moduli	
TUTTE			Body shaming? No, grazie!	19/12/2023	4	4
LTE	uso corretto dei social media. La netiquette e il rispetto degli altri	1		24/11/2023		1
SCIENZE MOTORIE	Fair play e rispetto delle regole	1		4/12/2023		1
RELIGIONE	Processi mentali più o meno tossici, maturati durante la vita e effetti sulla società	1		22/01/2024		1
ITALIANO	"Un mondo di Costituzione": i simboli della Repubblica	1		24/01/2024		1
ITALIANO	"Un mondo di Costituzione": inno nazionale / Mameli	1		25/01/2024		1
STORIA	Attività come da circolare 377: Un esempio di	1		12/03/2024		1



	impegno dedizione: Giovanni Rappazzo, l'inventore del sonoro e del					
ITALIANO	Attività come da circolare 402.: "21 marzo: giornata della memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie"	1		21/03/2024		1
STORIA	I regimi totalitari e l'abolizione delle libertà personali	1		10/04/2024		1
						12

**Per il Consiglio di classe
Il Tutor dell'Educazione civica**



GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4
	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5
	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9-10)	6
CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	1
	Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	2
	Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	3



	Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	4
	Adeguate: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	5
	Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	6
GESTIONE DELLE CONOSCENZE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6
	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguate: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15
	Esautiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18

GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12
	Adeguate: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15



	Esaustiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5
	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	1
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2
	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4
	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Simulazione Prima Prova

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli.

Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni,
Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nascerla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SCHEDE DI VALUTAZIONE
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguatezza la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	

	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

Totale: /60

115115 1511115

Tipologia A: Analisi del testo letterario		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	

	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

Totale: /40

115115 1511115

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	

	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	
--	--	------	--

Totale: /40
115115 1511115

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

Totale: /40

115115 1511115

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		<i>/5</i>		
Indicatori specifici				
totale				

SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA e STRANIERI
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente		

	<p>Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata</p> <p>Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta</p> <p>Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura</p> <p>Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura</p>	Non valutato	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11-12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11-12	

Totale: /60

111115 1511115



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Simulazione Seconda

Prova

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

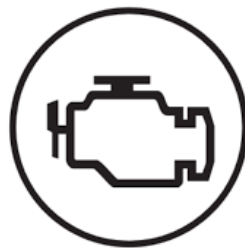
ESAMI DI STATO 2024

CLASSE V K

COGNOME _____

NOME _____

Un cliente porta in un centro di manutenzione (officina meccanica) in quanto ha rilevato la spia motore accesa in modo lampeggiante e una drastica riduzione delle prestazioni del mezzo (vedi figura).



Le tecniche per migliorare le prestazioni e l'efficienza dei motori a combustione interna sono molteplici e agiscono prevalentemente sui sistemi di alimentazione. Il candidato, dopo una breve ma precisa descrizione del funzionamento dei motori a combustione interna, tratti in modo dettagliato delle tecniche di sovralimentazione conosciute. Successivamente, dopo averne scelta una, ne rappresenti graficamente lo schema di funzionamento. L'eventuale anomalia o guasto di un gruppo turbocompressore costringe sicuramente alla immediata riparazione o sostituzione dello stesso. Il candidato descriva con precisione tutte le procedure necessarie nella fase di accettazione dell'autoveicolo e per la conseguente elaborazione del preventivo da sottoporre al cliente. Infine si descrivano le possibili tecniche di assistenza post-vendita utili per la fidelizzazione della clientela. Non sono stati effettuati regolari tagliandi ordinari di manutenzione.

La spia si presenta di colore arancione accesa fissa in fase di avviamento e veicolo fermo, in tutte le tipologie dei fondi stradali e in qualsiasi condizione meteorologiche.

Si presenta sia a motore freddo che a motore caldo e al cambio di ogni marcia.

Targa: ZW 116 SZ - Telaio N. WMWRC31000TH67392 – Km 20.000 – modello Toyota Corolla.

Il candidato indichi nella scheda allegata le probabili cause dell'anomalia, i tempi di consegna e gli interventi necessari per il ripristino del funzionamento ottimale rispettando i tempi e le norme di sicurezza.

Preventivo di intervento di manutenzione:

- manodopera n. 4 ore (50,00 euro/h),
 - sostituzione turbocompressore (350.00 euro);
 - sostituzione olio 5 litri (15,00 euro/l);
 - sostituzione filtro aria (30,00 euro);
 - sostituzione filtro abitacolo (30,00 euro);
 - sostituzione filtro olio (30,00 euro);
 - diagnosi (50.00 euro);
 - pastiglie freni (60.00 euro x 4);
 - controllo liquidi (20.00 euro)
-
- Consegna auto: 20/01/2024 ore 10.00;
 - Ritiro auto 21/01/2024 ore 18.00;
 - Pagamento tramite pos;
 - Fattura.

Con riferimento ad un mezzo di trasporto sopra indicato, il candidato svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate:

1. Descrivere la struttura e il funzionamento di un turbocompressore e relativo schema grafico;
2. Indicare gli attrezzi e gli strumenti diagnostici utilizzati per individuare e ripristinare i possibili cause;
3. Scrivere l'ipotetico dialogo (domande e risposte) intavolato con il cliente per capire meglio il problema;
4. Descrizione l'organizzazione di una concessionaria e procedura di accettazione;
5. Indicare le misure di sicurezza adottate, i DPI da utilizzare nell'eseguire gli interventi di manutenzione sul sistema in avaria e le procedure per lo smaltimento dei componenti eventualmente sostituiti.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ESAMI DI STATO 2024

CLASSE V K

COGNOME _____

NOME _____

L'esigenza delle case automobilistiche al rispetto delle leggi sulle emissioni inquinanti e al miglioramento delle prestazioni e dell'efficienza dei motori a combustione interna, ha favorito lo sviluppo di tecniche e dispositivi come quelli che consentono la cosiddetta fasatura variabile che, di fatto, avvicina il ciclo di lavoro reale di un motore a combustione interna a quello ideale.

L'uso di tali dispositivi migliora le prestazioni motoristiche a condizione che sia eseguita una manutenzione ordinaria nel rispetto scrupoloso dei tempi o del chilometraggio di intervallo tra un intervento e il successivo.

Con tali premesse il candidato descriva per un motore a benzina a quattro tempi:

1. La differenza tra ciclo Otto reale e ideale tracciando i relativi diagrammi di lavoro p-v;
2. Come la fasatura variabile incide sulle prestazioni e l'efficienza del motore;
3. Uno dei meccanismi di fasatura variabile utilizzati nelle automobili;
4. L'importanza tecnica ed economica della manutenzione ordinaria di un autoveicolo;
5. La fase di accettazione di un autoveicolo che deve effettuare il tagliando;
6. Il possibile colloquio con il cliente in fase di accettazione;
7. L'elaborazione di un preventivo che raccolga tutte le voci necessarie per l'esecuzione di un tagliando ordinario;
8. Le attrezzature e i DPI necessari;
9. Le corrette procedure per lo smaltimento dei componenti sostituiti e dei materiali di consumo esausti.



Autofficina
MAJORANA

viale Giostra, 2
98121 Messina
Tel. 0903710184
info@majorana.it

Cliente:	
Indirizzo:	
cap-città prov.:	
tel / fax / cel:	
partita i.v.a.:	
codice fiscale:	

Richiesta preventivo del:

PREVENTIVO DI FORNITURA

N.	PRODOTTO	TIPO	NOTE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	TOTALE
1						
2						€ -
3						€ -
4						€ -
5						€ -
6						€ -
7						€ -
8						€ -
9						€ -
10						€ -
					IMPONIBILE:	€ -
					I.V.A. 22%	€ -

IMPORTO TOTALE: € -

CONSEGNA:

MODALITA' DI PAGAMENTO:

CONFERMA D'ORDINE / CONTRATTO DI CUI SOPRA

Si prega di ritornare il presente modulo firmato per la conferma dell'ordine e validazione del contratto avendo cura di controllare i Vostri dati anagrafici.

FIRMA DEL CLIENTE
CONFERMA D'ORDINE

--

DATA DELLA
CONFERMA ORDINE

--

Esami di stato a.s. 2023/24 – I.I.S. “Verona Trento – Majorana”
 Istituto Professionale – Manutenzione e Assistenza tecnica
 Griglia di valutazione della seconda prova scritta
 (Ai sensi del DM 164 del 15/06/2022)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittore	Punteggi	Punteggio attribuito
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell’elaborazione e nell’esposizione (max 4 punti)	Non ha assolutamente compreso la traccia	1	
	Ha compreso parzialmente la traccia svolgendola in modo limitato e frammentario	2	
	Ha compreso gran parte della traccia svolgendola in modo non del tutto esauriente	3	
	Ha compreso perfettamente la traccia sviluppandola in modo corretto	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (max 4 punti)	Non ha assolutamente capacità di analisi ed è incapace di utilizzare con pertinenza i termini tecnici	1	
	Ha una parziale capacità di analisi e usa i linguaggi specifici in modo limitato	2	
	Ha una buona capacità di analisi e usa i linguaggi specifici in modo corretto	3	
	Ha una ottima capacità di analisi e usa i linguaggi specifici in modo appropriato e corretto	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. (max 5 punti)	Dimostra scarsa padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	1-2	
	Dimostra parziale padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	3	
	Dimostra buona padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	4	
	Dimostra ottima padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova (max 7 punti)	Dimostra scarsa padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	1-2	
	Dimostra discreta padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	3-4	
	Dimostra buona padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	5-6	
	Dimostra ottima padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	7	
			/20

La commissione

_____ il presidente di commissione



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Relazione del Tutor per l'orientamento



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VERONA TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi ls. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA

RELAZIONE DEL TUTOR PER L'ORIENTAMENTO

A.S. 2023-24

DIRIGENTE SCOLASTICO:	prof.ssa Simonetta Di Prima
ORIENTATORE:	prof.ssa Roberta Trombetta
TUTOR:	prof. Filippo Florio

TITOLO MODULO:	Orientamento formativo
CLASSE/SEZIONE:	INDIRIZZO DI STUDI:
5 K	M.A.T. – Manutenzione mezzi di trasporto

Relazione attività di orientamento

L'attività di Orientamento con Tutor come è noto si trova al primo anno di sperimentazione in Italia, ciò ha comportato per questo primo anno un periodo di riflessione ed approfondimento da parte degli organi scolastici preposti e dei singoli tutor, inoltre l'impatto sull'utenza, come per ogni novità è stato graduale e almeno inizialmente incerto. Per quanto riguarda la classe 5K (formata da 17 studenti) le attività hanno avuto inizio con un certo ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico, soprattutto per l'impreparazione generale rispetto alla novità. Nonostante i tempi ritardati si è provveduto alla pianificazione in collaborazione con il CdC ed all'espletamento delle attività minime previste.

La classe è stata coinvolta in varie azioni di orientamento, per sensibilizzare gli studenti circa l'importanza delle proprie scelte, facendoli riflettere sulle proprie abilità ed evidenziando punti di forza, per sondare future ambizioni ed intravedere i possibili campi di realizzazione professionale.

Il docente tutor, in collaborazione con il coordinatore di classe e l'intero CdC hanno presentato la piattaforma Unica, messa a disposizione dal ministero dell'Istruzione, agevolando i ragazzi e le famiglie nel suo utilizzo. Durante il secondo quadrimestre ciascuno ha provveduto a inserire le certificazioni o autocertificazioni riferite alle attività extrascolastiche o di pcto.

È stato esposto più volte in modo chiaro l'obiettivo di quest'attività e il risultato che, a fine percorso, verrà prodotto dalla piattaforma. Si è sottolineata l'importanza della impostazione di un buon curriculum che descriva il percorso didattico/formativo dello studente, con l'auspicio di una buona visibilità verso il mondo degli studi Universitari e Mondo del Lavoro.

È stato somministrato un test e un questionario conoscitivo-informativo allo scopo di fornire una indicazione, sia metodologica che funzionale alle attitudini di ciascuno, che favorisse le scelte personali in campo formativo e di crescita professionale.

Si è provveduto ad incontri sia con l'intero gruppo classe che con alcuni singoli allievi per approfondire il concetto di capolavoro ed effettuare una o più scelte significative che possano rappresentare la personalità e le prerogative dello studente.

La classe, dopo una prima fase di incertezza e dubbi, si è lasciata supportare in questo percorso di orientamento, partecipando attivamente.

La definizione ed il caricamento dei capolavori, come la verifica delle attività scolastiche ed extrascolastiche è attualmente in corso e sarà conclusa certamente entro la fine delle attività didattiche.

I tutor per l'orientamento
Filippo Florio